

LAURENTIANUM

ARTICOLI

Denis Bosomi LIMBAYA, <i>Le coltan et les autres ressources minérales</i>	3-27
Roberto GABRIELLI, <i>La Biblioteca Centrale dei Cappuccini (1995-2019)</i>	29-44
André RIZKALLAH, <i>Une lecture dans Luc 1-2 à travers quelques noms propres</i>	45-64
Martin CARBAJO NÚÑEZ, <i>La guerra dei droni autonomi</i>	65-79
Niklaus KUSTER, <i>Celebrare il Creatore con la creazione</i>	81-106
Wojciech GŁOWACKI, <i>I Salmi 1 e 2: Introduzione al Salterio</i>	107-123
Antonino PILERI BRUNO, <i>L'œuvre théologique de Tomáš Špidlík</i> ..	125-138
Daniel KOWALESKI, <i>San Francesco d'Assisi negli acquerelli di Efrem da Kcynia</i>	139-163
Domenico LO SARDO, <i>Fratelli tutti sulla fraternità e l'amicizia sociale</i>	165-195
DISSERTAZIONI DOTTORALI	198-233
RECENSIONI	235-244
LIBRI RICEVUTI	245

LA GUERRA DEI DRONI AUTONOMI

MARTÍN CARBAJO NÚÑEZ

Summary

Recently, a military robot has autonomously taken the decision to attack enemy troops in the Libyan war without waiting for any human intervention. This news has highlighted the possibility of radical changes in war scenarios. Using a Catholic perspective, we will analyze these new challenges, indicating the anthropological and ethical bases that can lead to the prohibition of autonomous “killer robots” and, more generally, to the overcoming of the Just War theory. We will also point out the importance of Francis of Assisi, whom the encyclical *Fratelli tutti* has proposed again as a model for advancing towards a fraternal and pacified humanity.

Keywords: LAWS – Robot – RMS - Just War - Francis of Assisi - *Fratelli tutti*.

Premessa

L'informatica, l'intelligenza artificiale e i robot stanno diventando sempre più importanti nella nostra società, come risulta evidente anche in ambito militare. Molti paesi stanno dotando i loro eserciti di droni che possono agire in modo autonomo o semiautonomo a migliaia di chilometri di distanza.

Recentemente è emerso che, il 27 marzo 2020, un drone turco aveva preso autonomamente la decisione di attaccare truppe nemiche nella guerra in Libia¹. Il drone ha deciso di attaccare sulla base del suo algoritmo incorporato, senza

¹ Cf. <https://olhardigital.com.br/en/2021/06/02/ciencia-e-espaco/drone-autonomo-ataca-soldados-na-libia/> (accesso: 13.11.2021).

aspettare alcun intervento umano². Questa notizia ha messo in evidenza la possibilità di nuovi scenari bellici e di cambiamenti fondamentali nella natura dei conflitti³.

La Chiesa insegna che la guerra “è sempre una sconfitta per l’umanità”⁴, “la negazione di tutti i diritti e una drammatica aggressione all’ambiente” (*FT* 257). La guerra robotizzata rende ancora più drammatica questa disumanizzazione e, quindi, non può essere promossa come soluzione. Per rompere la spirale della violenza, dobbiamo superare gli atteggiamenti che l’hanno generata e le ingiustizie che la alimentano. Francesco d’Assisi è un buon modello.

La prima parte di questo articolo tratta di alcuni droni militari attualmente in fase di sviluppo, evidenziando le domande cruciali che pongono alla coscienza, soprattutto dal punto di vista etico. Nella seconda parte, si fa notare che i sostenitori dei droni militari autonomi tendono ad avere una concezione antropologica negativa che contrasta con la visione cristiana dell’uomo. Ne giustificano l’uso appellandosi alla dottrina della Guerra giusta, che il Magistero della Chiesa considera ormai impraticabile. Nella terza parte, Francesco d’Assisi viene proposto come modello di una società pacificata che prepara la pace e promuove le relazioni fraterne, rifiutando di considerare la guerra come inevitabile⁵.

² Peter Apps, *New era of robot war may be underway unnoticed*, Reuters (10.06.2021), in *Internet*: <https://www.reuters.com/article/apps-drones-idUSL5N2NS2E8>; Dominique Lambert, *Autonomous weapons and cyberconflicts. How Christian ethics can deal with war's new face?*, [Lambert], in *Angelicum* 97/1 (2020) 93-105, qui 95.

³ Cf. Peter Asaro, *On banning autonomous weapon systems: human rights, automation, and the dehumanization of lethal decision-making*, in *International Review of the Red Cross* 94/886 (2012) 687-709; Jai Galliot, *Military Robots. Mapping the Moral Landscape*, Routledge, London 2017. “The prospect of developing armed robots designed to engage human targets has the potential of changing the fundamental equation of war”. Silvano M. Tomasi, *Statement at the United Nations informal meeting of experts on lethal autonomous weapons systems (ccw)*, (13.05.2014), in The Caritas in Veritate Foundation [FCIV] Working Papers, *The Humanization of robots and the robotization of the Human person. Ethical reflections on lethal autonomous weapons systems and augmented soldiers*, [Silvano], Chambésy 2017, 73-75.

⁴ Francesco, *Parole. Veglia di preghiera per la pace* (7.09.2013), in *L'Osservatore Romano*, [OR], 205 (8.09.2013) 8; Id., *Fratelli tutti*. Lettera enciclica, [FT], (3.10.2020), n. 261, LEV, Città del Vaticano 2020. “Non più la guerra!” Paolo VI, *Discorso alle Nazioni Unite*, (4.10.1965), n. 7, in *Acta Apostolicae Sedis [AAS]* 57 (1965) 881.

⁵ In lingua inglese: Martín Carbajo Núñez, *Warfare with autonomous drones*, in *Warszawskie Studia Teologiczne* 35/2 (2022).

1. Droni militari autonomi o “robot assassini”

Quando si programma un drone militare, si può decidere quale tipo di controllo l’agente umano eserciterà sul suo pilotaggio e apprendimento, arrivando persino a renderli altamente autonomi⁶. In base al tipo di controllo, si può distinguere tra i robot militari d’attacco che possono agire in modo autonomo (LAWS: Lethal Autonomous Weapon Systems⁷), e altri sistemi militari robotici (RMS: Robotized military systems).

Occorre distinguere tra sistema automatizzato e sistema autonomo. Entrambi eseguono azioni senza l’intervento diretto e tempestivo di un agente umano, ma le azioni del primo sono prevedibili e programmate, mentre quelle del sistema autonomo possono essere imprevedibili e potrebbero eventualmente superare gli obiettivi e le azioni inizialmente stabilite dal programmatore umano⁸.

Ci sono anche sistemi robotici computerizzati che operano nelle reti informatiche con tecniche simili a quelle dei virus e che potrebbero provocare guerre cibernetiche con conseguenze gravi e imprevedibili. Tali sistemi possono diffondere informazioni false per influenzare l’opinione pubblica e il risultato delle campagne elettorali, manipolare il sistema finanziario a scopi criminali, ottenere fraudolentemente informazioni sensibili, bloccare il sistema economico di un intero paese, ecc. Le accuse di interferenza russa nelle elezioni presidenziali degli Stati Uniti svoltesi nel 2016 sono solo un esempio⁹.

⁶ Cf. Dominique Lambert, *The humanization of robots: Lethal autonomous weapons systems and ethics*, in *The Humanization of robots and the robotization of the human person. Ethical reflections on lethal autonomous weapons system and augmented soldiers*, [Roche], a cura di Alice de la Rochefoucauld – Stefano Saldi, FCIV, Chambésy 2017, 16-46, qui 18-20.

⁷ The “Lethal Autonomous Weapon Systems” (LAWS), are often called “killer robots”. Jean-Baptiste Jeangène Vilmer, *Terminator ethics: Should we ban ‘killer robots’?*, in, *3th1cs. A reinvention of ethics in the digital age?*, [Otto], a cura di Philipp Otto – Eike Gräf, Irights Media, Berlin 2017, 98-113, qui 98. In uno scenario fantascientifico, si potrebbe pensare a dei LAWS completamente autonomi, progettati e programmati da altre macchine. Cf. *Otto* 100.

⁸ “They may at some point perform unforeseen actions, escaping the predicted area of evolution and thus contradicting the objective set by a responsible human agent”. Ivan Jurkovic (bishop), *Statement to the 2017 group of Governmental experts on LAWS*, (Geneva 13.11.2017), in *Internet: <https://nuntiusge.org/wp-content/uploads/2020/05/20171113.pdf>*

⁹ Cf. Kathleen Hall Jamieson, *Cyberwar. How Russian hackers and trolls helped elect a president. What we don’t, can’t, and do know*, Oxford UP, Oxford 2020; Elizabeth Van Wie Davis, *Shadow warfare. Cyberwar policy in the United States, Russia, and China*, Rowman & Littlefield, London 2021.